

INDICE SOMMARIO

<i>Elenco delle principali abbreviazioni</i>	XIII
<i>Premessa</i>	XV

Parte Prima

LO SCENARIO DEL DIRITTO DELLA CONCORRENZA

CAPITOLO PRIMO

L'ESPERIENZA AMERICANA E QUELLA EUROPEA

<i>Guida Bibliografica</i>	5
1. Introduzione	7
2. Le scuole di pensiero: i classici	8
2.1. Le scuole di pensiero: il pensiero marxista	9
2.2. Le scuole di pensiero: la posizione neoclassica	10
2.3. Scuola di Harvard, Scuola di Chicago e gli sviluppi successivi.	11
3. Primi orientamenti delle normative antitrust: l'esperienza statunitense.	14
3.1. Lo Sherman Act.	15
3.2. Il Clayton Act e il Federal Trade Commission Act.	17
4. L'esperienza europea in tema di antitrust: introduzione	20
5. Panorama delle legislazioni antitrust degli Stati europei	21

CAPITOLO SECONDO

IL DIRITTO ANTITRUST COMUNITARIO E NAZIONALE

<i>Guida Bibliografica</i>	27
1. La disciplina della concorrenza dal Trattato di Roma al Trattato di Maastricht	29

2.	La filosofia antitrust comunitaria	31
2.1.	Il modello legislativo antitrust accolto nella Comunità Europea	33
3.	I rapporti fra legislazione antitrust comunitaria e legislazioni antitrust nazionali: effetto diretto e primato del diritto comunitario	34
4.	L'esperienza italiana in tema di tutela della concorrenza.	39
4.1.	La disciplina della concorrenza nel Codice Civile	41
4.2.	L'art. 2597 del Codice Civile	42
4.3.	Il superamento della disciplina della concorrenza del Codice Civile	45
4.4.	Le norme per la tutela della concorrenza e del mercato (Legge 10/10/1990 n. 287)	46

CAPITOLO TERZO

LIMITAZIONI ALLA CONCORRENZA FRA IMPRESE NELLA NORMATIVA ANTITRUST COMUNITARIA E NAZIONALE

	<i>Guida Bibliografica</i>	53
1.	Introduzione.	55
2.	Accordi e pratiche concordate	57
2.1.	Intese orizzontali e intese verticali	60
3.	Abuso di posizione dominante	62
3.1.	Il concetto di posizione dominante.	62
3.2.	Gli indicatori della posizione dominante: la struttura del mercato	63
3.3.	Il mercato rilevante	66
3.4.	Lo sfruttamento abusivo	69
3.5.	Le fattispecie previste dall'art. 82 CE	70
3.5.1.	L'imposizione di prezzi e di condizioni contrattuali "non equi".	71
3.5.2.	La limitazione della produzione, degli sbocchi e dello sviluppo tecnico a danno dei consumatori	72
3.5.3.	Le discriminazioni	73
3.5.4.	Le prestazioni gemellate	74
4.	Gli artt. 2 e 3 della Legge 10.10.1990 n. 287: le intese restrittive della libertà di concorrenza e l'abuso di posizione dominante nella normativa italiana antitrust	75

Parte Seconda
I PATTI DI NON CONCORRENZA
NEI CONTRATTI COMMERCIALI

CAPITOLO QUARTO

IL PATTO DI NON CONCORRENZA
 NELLA DISCIPLINA DELL'ART. 2596 C.C.

<i>Guida Bibliografica</i>	83
1. Premessa	85
2. La nozione di patto di non concorrenza	86
3. La disciplina generale dell'art. 2596 c.c.	89
4. Gli elementi principali del dettato normativo dell'art. 2596 c.c.	92
4.1. Il profilo soggettivo	93
4.2. L'aspetto formale	94
4.3. L'ambito oggettivo	95
5. Violazione del patto di non concorrenza e rimedi	99
6. L'applicabilità dell'art. 2596 c.c. ad altre fattispecie simili.	100
7. Patti di non concorrenza atipici. Un'ipotesi concreta	103
8. Conclusione	106

CAPITOLO QUINTO

IL PATTO DI NON CONCORRENZA
 NEL CONTRATTO DI AGENZIA

<i>Guida Bibliografica</i>	109
1. Introduzione	111
2. Il patto di non concorrenza nel contratto di agenzia alla luce della disciplina previgente	112
3. L'evoluzione normativa del contratto di agenzia	113
4. L'evoluzione normativa del patto di non concorrenza nel contratto di agenzia	115
5. Gli elementi principali della vigente disciplina dell'art. 1751- <i>bis</i> c.c.	119
5.1. Il profilo soggettivo	119
5.2. L'aspetto formale	120
5.3. L'ambito oggettivo: zona, clientela, genere di beni o servizi	123
5.4. L'ambito oggettivo: i limiti temporali	127
5.5. L'onerosità del patto di non concorrenza nell'agenzia	129
5.5.1. Questioni preliminari in tema di quantificazione dell'indennità	131

5.5.2.	La quantificazione dell'indennità per accordo delle parti	134
5.5.3.	La quantificazione dell'indennità in via giudiziale . .	139
6.	La violazione del patto di non concorrenza	142
7.	Il patto di non concorrenza e alcune figure speciali di agenti . . .	145
8.	Conclusioni	150

CAPITOLO SESTO

IL PATTO DI NON CONCORRENZA NEL CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO

<i>Guida Bibliografica</i>	155
1. Introduzione	157
2. Patto di non concorrenza e profili di costituzionalità dell'art. 2125 c.c.	159
3. Gli elementi principali della disciplina dell'art. 2125 c.c.	161
3.1. Il profilo soggettivo	163
3.2. L'aspetto formale	167
3.3. Il contenuto del patto: il limite oggettivo	169
3.4. Il contenuto del patto: il limite territoriale	173
3.5. Il contenuto del patto: il limite temporale	176
4. L'onerosità del patto di non concorrenza nel contratto di lavoro subordinato	178
4.1. Le modalità di corresponsione del corrispettivo per il patto di non concorrenza	181
5. Il recesso nel patto di non concorrenza	186
6. Applicabilità del patto di opzione nella disciplina del patto di non concorrenza	191
7. La violazione del patto di non concorrenza	195
7.1. La tutela inibitoria	197
7.2. La risarcibilità del danno e la clausola penale	203
8. Conclusioni	205

CAPITOLO SETTIMO

IL PATTO DI NON CONCORRENZA: FATTISPECIE PARTICOLARI IN AMBITO SOCIETARIO

<i>Guida Bibliografica</i>	209
1. Introduzione	211
2. Il divieto di concorrenza nel trasferimento d'azienda	211
2.1. Il patto di non concorrenza nel trasferimento d'azienda . . .	217

3. Il divieto di concorrenza nel trasferimento di partecipazioni societarie	221
3.1. Il patto di non concorrenza nel trasferimento di partecipazioni societarie	225
4. Divieto di concorrenza in ambito societario e patti di estensione. Cenni	227
5. Conclusione	229
<i>Indice bibliografico</i>	231
<i>Indice cronologico delle pronunce</i>	239
<i>Indice delle disposizioni legislative</i>	241
<i>Indice analitico</i>	243